



COMUNE DI TRABIA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 86	Reg.	Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA REGOLAMENTO COMUNALE DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PREVISTE DELL'ART. 6 DELLA L.R.N.5/2014'.
Data 24.08.2023		

L'anno **DUEMILAVENTITRE'** addì **VENTIQUATTRO** mese di **AGOSTO** alle ore **13.00** e nella sala delle adunanze del Comune suddetto, in seguito a regolare convocazione, la Giunta Municipale, si è la medesima riunita nelle persone seguenti:

Dott. Bondì	Francesco	SINDACO	
Sig. Cammarata	Domenico	Assessore	
Sig. Di Vittorio	Salvatore	Assessore	
Sig. Rio	Daniele	Assessore	
Sig. Chiaramonte	Luigi	Assessore	ASSENTE
Sig.ra Militano	Maria	Assessore	

con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Adriana Manta

il SINDACO constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Responsabile dell'Area Affari Generali ed Economico Finanziaria sottopone alla Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione avente come oggetto: **“APPROVAZIONE SCHEMA REGOLAMENTO COMUNALE DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA PREVISTE DELL'ART. 6 DELLA L.R.N.5/2014”**.

Premesso:

- che ai sensi dell'art.6 comma 1 della L.R. n.5/2014, come modificato dall'art. 6 comma 2 della L.R. n.9/2015, ai Comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2% dei trasferimenti Regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità;
- che è giusto precisare che questo Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 29/12/2020, ha dichiarato il dissesto finanziario e che pertanto ai sensi dell'art. 6 comma 1 quater dell'art. 6 della Legge Regionale n. 5/2014 e ss.mm.ii., prevede che gli obblighi in materia di destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali con forme di democrazia partecipata, non si applicano ai Comuni in dissesto dichiarato alla data del provvedimento di assegnazione, ma opportuno dotarsi di apposito regolamento in materia;

Preso atto che la democrazia partecipata costituisce uno strumento di democrazia diretta che permette ai cittadini di partecipare direttamente alla vita politica, attraverso il coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche;

Considerato:

- che occorre approvare uno strumento che definisca le modalità con le quali i cittadini possono sottoporre all'attenzione dell'amministrazione comunale proposte e progetti da realizzare attraverso l'utilizzo della somma pari almeno al 2% dei trasferimenti Regionali di parte corrente;
- che la partecipazione dei cittadini contribuisce al miglioramento delle qualità degli interventi da eseguire, in modo che gli stessi possono rispondere meglio alle esigenze della collettività;

Considerato:

- che attraverso la democrazia partecipata si possono realizzare positive e fattive forme di dialogo tra istituzioni e cittadini, al fine di promuovere l'effettivo coinvolgimento della popolazione nelle scelte finanziarie dell'Ente;
- che al fine di dare piena attuazione a quanto disposto dal citato art. 6 comma 1 della L.R. n.5/2014 e ss.mm. ii si ritiene opportuno regolamentare il processo di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio Comune;

Visto lo schema del Regolamento Comunale denominato: **“REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DESTINAZIONE DI QUOTA PARTE DEI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE CONFORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA”**, formato da n. 13 articoli, necessario per regolamentare il processo di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del proprio Comune;

Visto, altresì, l'art. 53 lett. a) dello Statuto Comunale, il quale prevede che la Giunta Comunale predisporre gli schemi di regolamento da proporre al Consiglio Comunale

Per quanto sopra

Visti

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Statuto Comunale;

PROPONE

- 1) Di approvare lo schema di Regolamento Comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, composto da n.13 articoli, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di inviare lo schema di Regolamento Comunale al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.

**Il Responsabile dell'Area I
F.to Antonino Taormina**

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visti i pareri resi dai Responsabili di P.O. in ordine alla regolarità tecnica nonché alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 12 della legge Regionale n. 30/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione, che qui si intende integralmente riportata

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

UFFICIO PROPONENTE

SERVIZIO INTERESSATO

OGGETTO APPROVAZIONE SCHEMA REGOLAMENTO COMUNALE DIRIGENTE E LE FORME DI DEMOCRATIA PARTECIPATA PREVISTE ALL'ART. 6 DELLA L.R. SICILIANA N. 5/2014

Cap. _____ Competenza Residui

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 13, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita:

«Gli impegni di spesa possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto». Essendo valido ed effettivo l'equilibrio tra entrate accertate e le uscite impegnate,

attesta

come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di € _____

Somma stanziata.....(+)	€			
Variazioni in aumento.....(+)	€			
Variazioni in diminuzione.....(-)	€			
Somme già impegnate.....(-)	€			
Somma disponibile	€			

Impegno prenotato N. _____ / _____

Data _____ Il Ragioniere Capo

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48) che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta ed al consiglio deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, nonché del segretario comunale o provinciale sotto il profilo di legittimità. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia funzionari responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.
4. I segretari comunali e provinciali sono responsabili degli atti e delle procedure attuative delle deliberazioni di cui al comma 1, unitamente al funzionario proposto»

sulla proposta deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
 Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:
FAVOREVOLT
 Data 24/08/2023 Il Responsabile A. ...

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
 Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
NON NECESSITA DI PARERE CONTABILE
 Data 24/08/2023 Il Ragioniere Capo A. ...

IL SEGRETARIO COMUNALE
 Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

 Data _____ Il Segretario _____

DATA DELLA SEDUTA	Ordina del giorno numero	DETERMINAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	IL VERBALIZZANTE

1

COMUNE DI TRABIA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO



SCHEMA REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DESTINAZIONE DI QUOTA PARTE DEI
TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE
CONFORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO
COMUNALE N. ___ DEL _____

COMUNE DI TRABIA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO



SCHEMA REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DESTINAZIONE DI QUOTA PARTE DEI
TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE
CONFORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA

APPROVATO CON DELIBERA DEL CONSIGLIO
COMUNALE N. ___ DEL _____

Articolo 1 Principi e Finalità

Il Comune di Trabia rappresenta la comunità di cui cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Favorisce, promuovendo la cittadinanza attiva, la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative proprie.

Con il presente Regolamento, ai sensi dell'O.RR.EE.LL. e del vigente statuto Comunale, si intende rendere effettivo il diritto alla partecipazione, svolgere in maniera più efficace le proprie funzioni e rendere maggiormente partecipate le proprie decisioni.

La partecipazione dei cittadini, per le sue caratteristiche di concretezza e semplicità viene individuata come lo strumento fondamentale per la graduale riforma e il graduale riequilibrio dei rapporti tra Cittadini e Comune.

Essa si caratterizza sia come spazio di confronto fra cittadini e tra cittadini ed amministratori, sia come momento di apprendimento collettivo in cui tutte le parti coinvolte sono chiamate ad approfondire tematiche di interesse collettivo recependo istanze e sollecitazioni diverse, sfruttando la ricchezza della diversità e della molteplicità dei punti di vista.

Oggetto del processo è la quota parte del bilancio di previsione relativa ai trasferimenti regionali di parte corrente da spendere conforme di democrazia partecipata ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n.5/2014 e s.m.i..

Nel processo di partecipazione sono coinvolte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il **diciottesimo** anno di età, nonché le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Articolo 2 Aventi Diritto al Voto

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune, ovvero:

- I cittadini residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo di età;
- Le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Articolo 3 Fasi della Partecipazione

La partecipazione si struttura nelle seguenti fasi:

Prima fase – Definizione del budget a disposizione

Seconda fase - Informazione

Terza fase – Consultazione e raccolta delle proposte

Quarta fase – Verifica e Valutazione

Quinta fase – Documento di partecipazione – Presentazione alla cittadinanza

Articolo 4

Definizione del Budget disposizione

Annualmente, la Giunta Comunale **delibera** una quota **presunta** pari almeno al 2% dell'assegnazione di parte corrente delle somme trasferite dalla Regione Siciliana **dell'anno precedente**, da utilizzare con forme di Democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune.

Tale quota è stabilita in base a quanto disposto dal comma 1 dell'art.6 della L.R. n. 5/2014 come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. n. 9/2015. **Successivamente la Giunta adeguerà l'importo come sopra determinato secondo l'effettivo trasferimento stanziato dalla Regione.**

Articolo 5

Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione che sarà garantita attraverso iniziative finalizzate a realizzare la massima inclusione della cittadinanza ispirandosi ai criteri di semplicità, intelligibilità, chiarezza.

A tal proposito il Comune renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione.

L'informazione sarà avviata mediante la pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica Sezione del sito internet del Comune.

Articolo 6

Consultazione e Raccolta delle Proposte

La consultazione dei cittadini alle decisioni di bilancio si svolge attraverso tavoli di approfondimento, schede di partecipazione e/o qualsiasi altra forma di interazione partecipativa.

Entro il termine stabilito nell'avviso di informazione, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sottoforma di osservazioni e proposte, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di **partecipazione redatta come da fax simile allegato al regolamento del quale ne fa parte integrante e presentato in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso. La proposta deve contenere le finalità di interesse generale che si intenda perseguire. A valutare e ad esaminare le proposte sarà una commissione comunale appositamente costituita, di cui faranno parte il Sindaco, i CapiGruppo del Consiglio Comunale e tre membri esterni, nominati dal Sindaco sentiti i CapiGruppo e, scelti fra tutti coloro che ne faranno espressa richiesta. La Commissione sarà disciplinata successivamente con apposito regolamento approvato in Consiglio Comunale.**

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche riportate all'articolo 9 e ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta.

Articolo 7 Verifica e Valutazione

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico saranno valutate dalla commissione e dagli uffici competenti comunali.

I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:

- Fattibilità tecnica, giuridica ed economica degli interventi;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Compatibilità con il DUP;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.

Articolo 8 Documento di partecipazione -Presentazione alla Cittadinanza

Le proposte, con esclusione di quelle che risultino in contrasto con la disciplina del regolamento o il cui contenuto non sia pertinente, saranno ordinate e rappresentate in un documento denominato **"Documento sulla partecipazione"**. **Il documento sulla partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione, sarà approvato dalla Giunta Comunale e costituirà parte del progetto del bilancio di previsione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale. Il documento sulla partecipazione sarà consultabile sul sito del Comune.**

Le proposte formulate dai cittadini, possono essere rese pubbliche via web, a mezzo stampa e/o con incontri diretti con la cittadinanza.

Articolo 9 Aree Tematiche

Possono essere oggetto del presente regolamento le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

- Aree verdi, arredo urbano;
- Ambiente ed ecologia;
- Politiche giovanili;
- Attività scolastiche ed educative;
- Attività sociali;
- Attività culturali, sportive e ricreative;
- Salute e servizi sanitari.

Articolo 10 Monitoraggio e Verifica

Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dalla commissione al fine di una pubblica verifica.

L'Amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari e garantisce l'aggiornamento delle informazioni. La commissione è tenuta a comunicare a ciascun proponente l'esito della verifica e la motivazione della stessa.

Ai fini della valutazione degli interventi oggetto del presente regolamento, i risultati raggiunti verranno esplicitati in sede di relazione che approva il rendiconto di gestione dell'anno precedente. A conclusione dell'attività posta in essere **dalla commissione** tramite le forme di partecipazione Individuate dal presente regolamento, la cittadinanza potrà esprimere il proprio gradimento sui risultati raggiunti attraverso apposita modulistica messa a disposizione on-line.

NORME FINALI

Articolo 11

Entrata in Vigore

Il presente regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo on-line del Comune, a seguito dell'esecutività della deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Articolo 12

Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Articolo 13

Pubblicità del Regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 198 della L.R. n°16/1963 "Ordinamento Amministrativo EE.LL. Regione Siciliana", è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e pubblicato sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente – ATTI GENERALI".